

Rai
Un martedì
caldo
per Milano

Da febbraio torna su Raitre il programma tutto (o quasi) al femminile

Ragazze, per voi solo gli avanzi

Un programma «inceneritore». Per smaltire - mandandolo in onda - quello che non passa su altre tv...



Foto di gruppo della «Tv delle ragazze» edizione 1989

ROBERTA CHITI

ROMA. Gli altri buttano, loro prendono. Pezzi di programmi mai usati, pubblicità difettose...

ze altri assemblee allegre. Ma state tranquilli: il tutto sarà rigorosamente simulato. In che modo? Ve lo spiega Serena Dandini...

ricostruite in studio. Sono, cioè, dei «falsi». Non basta, per realizzare la sua natura di «programma dell'avanzo»...

ci sono immagini realizzate dalla sciliana Cinque tv, di cui Raitre diventa dunque, in qualche modo, produttrice.

sette: cioè gli «avanzi», i rifiuti televisivi. Arrivano questi oggi e noi li guardiamo. Sono avanzate due domande a Gigi Marzullo? Un ospite a Maurizio Costanzo? Noi le prendiamo e le smaltiamo senza tante cerimonie.

smaltire ciò che altrove non passa, perché censurato o perché - dice Serena Dandini - «molto più semplicemente, è davvero vomitevole».

RAITRE ore 20.30
Chi ha visto il militare scomparso?

RAIDUE ore 13.30
Intervista a Curcio sociologo

Continua l'impegno di Chi l'ha visto? alla ricerca di persone scomparse. Questa sera, su Raitre alle 20.30, Donatella Rafat e Luigi Di Majo si occuperanno, nel caso centrale, dell'ex agente di polizia Emanuela Piazza...

Nella veste insolita di esperto dei problemi dell'immigrazione, Renato Curcio è stato intervistato da Nonsolomero su Raidue alle 13.30 nel carcere di Rebibbia.

Per chiarire subito tono e intenzioni della trasmissione, La tv delle ragazze ha da quest'anno anche un sottotitolo: «Avanzi». Nel senso molto letterale di scarti, rifiuti, rimanen-



Gabriella Gallozzi

Cercando papà nei sotterranei di Roma

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Dagli Appennini alle Ande rivisitato e comento in versione «sotterranea». Sotterranea e misteriosa è infatti la ricerca di un padre, da parte di un bambino di nove anni, avventuratosi nei cunicoli di una Roma «segreta» e piovosa, che fa da sfondo alle immagini de La luna nel pozzo.

menti e della pace familiare. «Con questo film - ha sottolineato Luciano Scalfa, capostruttura di Raiuno, nel corso della visita sul set per la stampa - si celebra la falca e la vittoria di un nucleo familiare che riconquista la sua unità perduta».

parati, dato in affidamento alla madre dal carattere duro e pigriolo. Un giorno il ragazzino decide di seguire suo padre (Massimo Bonetti), un uomo immaturo e supercilioso che è impegnato nelle riprese di un importante ritrovamento archeologico, per il network che finanzia la ricerca. Il genitore non mantiene la promessa di portare con sé il figlio e Luca, in una notte di tempesta, scappa di casa per mettersi sulle tracce del padre.

venterà «ricercato» dagli spaventatissimi genitori, che al termine dell'avventura, riscopriranno l'importanza della famiglia e ricominceranno insieme. «Oltre ai personaggi protagonisti - ha sottolineato Enzo Balestrieri - il film è popolato da una miriade di altri personaggi, che fanno da contorno e illustrano gli aspetti più vari della città. Tra questi spicca il «Pantera» (Franco Interienghi) che rappresenta la figura comica della commedia all'italiana e quindi il punto di contatto tra il cinema degli anni Cinquanta e quello di oggi. E Victor Cavallo, - continua Balestrieri - nei panni di un «romanzinista» elettricista legato alla tipica televisione che sta gitan-

do il documentario. Con l'intento di fare anche la satira sulla tv, ci sarà Gabriella Carlucci - esordiente attrice - nelle vesti di una terribile giornalista televisiva senza scrupoli al mio personaggio - ha sottolineato la Carlucci - è del tutto naturale e in questo vuol essere. Una presa in giro delle giornaliste rampanti. Ma anche lei alla fine avrà il modo di riscattarsi. E i cattivi non sono finiti. Fra questi c'è anche il direttore del network che sta eseguendo le riprese della scoperta archeologica, interpretato da Pierluigi Misasi. Il personaggio è così malvagio che approfitterà della scomparsa del bambino, per fare uno scoop giornalistico.

RAIDUE ore 23.20

Dedicato alla legge Gozzini L'esperienza dei detenuti e dei centri di accoglienza

Interamente dedicato alla legge Gozzini, Annunciare la speranza è il numero speciale di Protestantesimo, la rubrica della Federazione Chiese Evangeliche in onda stasera su Raidue alle 23.30. Apre la trasmissione un'intervista a Nicolò Amato, presidente degli istituti di prevenzione e pena, il quale dichiara, tra l'altro: «Noi faremo di tutto perché l'umanità, la speranza, il rispetto della dignità umana siano salvi e possano svilupparsi sempre più».

dalla legge di riforma carceraria del '75. In particolare, saranno due le situazioni presentate: la prima, a Palermo, dove alcuni ragazzi condannati dal Tribunale dei minori raccontano la loro esperienza al Centro evagelico «La Noce», dove scontano, fuori dal carcere, la loro pena. La seconda, a Montefiore, è un centro di ospitalità per detenuti in semilibertà. «La legge Gozzini - commenta un detenuto politico nel carcere di Bellizzi - voleva vedere uscire da questi cancelli della gente che poteva avere una speranza, una possibilità di ricostruirsi una vita, e questa era una speranza ancora più grande di tutta la società».

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Tele2, TMC, and Odeon channels, including show titles, times, and brief descriptions.